

15 luglio 2023 7:32

Migranti. 11 bambini a settimana muoiono o spariscono nel Mediterraneodi [Redazione](#)

Quasi 11 bambini muoiono o scompaiono ogni settimana nel tentativo di attraversare la pericolosa rotta marittima migratoria del Mediterraneo centrale, che collega il Nord Africa all'Europa, secondo il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF).

In altre parole, si ritiene che almeno 289 bambini siano morti o scomparsi quest'anno nel tentativo di trovare sicurezza, pace e opportunità. Dal 2018, secondo le stime dell'UNICEF, quasi 1.500 bambini sono morti o sono scomparsi nel tentativo di navigare lungo la rotta marittima migratoria del Mediterraneo centrale.

"Troppi bambini muoiono o scompaiono salendo a bordo di barche al largo delle coste del Mediterraneo nella speranza di mettersi in salvo, ricongiungersi alle loro famiglie e assicurarsi un futuro migliore", ha dichiarato Catherine Russell, direttore esecutivo dell'UNICEF. "Questo dimostra chiaramente che dobbiamo raddoppiare i nostri sforzi per consentire ai bambini di ottenere asilo in modo sicuro e legale, rafforzando al contempo gli sforzi di salvataggio in mare".

Una traversata pericolosa

Finora, secondo quanto riferito, circa 11.600 bambini hanno effettuato la pericolosa traversata. La maggior parte di loro era sola o separata dai genitori.

Durante il primo trimestre del 2023, 3.300 minori – ovvero il 71% di tutti i minori arrivati in Europa attraverso questa rotta – sono stati dichiarati non accompagnati o separati dai genitori, o dai loro rappresentanti legali, il che li espone a un rischio maggiore di violenza, sfruttamento e abuso. Le ragazze che viaggiano da sole sono particolarmente esposte alla violenza prima, durante e dopo il viaggio.

"Il numero di bambini che hanno perso la vita cercando di attraversare il Mar Mediterraneo per raggiungere l'Europa è raddoppiato nella prima metà di quest'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Spinti dai conflitti e dai cambiamenti climatici, sempre più bambini mettono a rischio la propria vita compiendo la pericolosa traversata del Mar Mediterraneo per raggiungere l'Europa", ha dichiarato durante una conferenza stampa delle Nazioni Unite a Ginevra, Verena Knaus, UNICEF Migration and Displacement Ufficiale.

Inoltre, l'Agenzia delle Nazioni Unite per le migrazioni (IOM) rileva che una persona su cinque delle 8.274 persone morte o scomparse per strada era un bambino.

Molti naufragi

Tuttavia, il numero di morti infantili è quasi impossibile da verificare, e probabilmente molto più alto, sapendo che molti naufragi sulla rotta migratoria del Mediterraneo centrale non lasciano sopravvivere e passano inosservati.

Negli ultimi mesi, bambini e neonati stanno morendo su questa rotta, così come su altre rotte migratorie nel Mediterraneo e sulla rotta atlantica dall'Africa occidentale, in particolare al largo della Grecia e delle Isole Canarie

in Spagna, dove recentemente si sono verificati tragici naufragi.

In una nota a parte, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) ha registrato più di 90.000 arrivi in ??Europa attraverso il Mar Mediterraneo tra gennaio 2023 e il 9 luglio 2023. La maggior parte di questi arrivi (77%) è avvenuta attraverso la rotta migratoria del Mediterraneo centrale. Questa rotta (che si riferisce a quella marittima che collega il Nord Africa, principalmente Tunisia e Libia, all'Italia) è tra le più utilizzate e pericolose.

Secondo l'UNHCR, i bambini rappresentano il 16% dei 69.600 rifugiati e migranti che hanno intrapreso la rotta migratoria del Mediterraneo centrale dal gennaio 2023, che rappresenta quasi 11.600 bambini. Si tratta di una media di 428 bambini a settimana.

Silenzio della comunità internazionale

Questa cifra è raddoppiata rispetto allo stesso periodo del 2022, nonostante i terribili pericoli coinvolti. La maggior parte proviene dall'Africa o dal Medio Oriente e ha già compiuto un pericoloso viaggio prima di imbarcarsi in Libia o Tunisia.

Di fronte ai pericoli affrontati dai bambini, l'UNICEF invita i paesi di origine e di transito ad affrontare i rischi legati ai conflitti e al clima, ampliando la copertura della protezione sociale e offrendo loro maggiori opportunità di apprendere e guadagnarsi da vivere. L'agenzia invita inoltre l'Unione europea a tener conto di questi punti nel suo Patto sulla migrazione e l'asilo, attualmente in fase di negoziazione.

Per l'Unicef, la comunità internazionale non può continuare a ignorare quanto sta accadendo, "rimanere in silenzio mentre quasi 300 bambini - un intero aereo pieno di bambini - muoiono nelle acque tra Europa e Africa in soli sei mesi". Eppure, viste queste cifre e il silenzio che circonda così tante di queste morti prevenibili, sembra che il mondo stia deliberatamente ignorando ciò che sta accadendo, si rammarica il capo dell'UNICEF.

"Centinaia di ragazze e ragazzi stanno annegando nell'inerzia del mondo", ha concluso Knaus.

(OnuInfo del 14/07/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)